

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2019 DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

(Legge 28 gennaio 1994, n.84 come modificata con D.Lgs. 4 agosto 2016, n.169 e con D.Lgs. 13 dicembre 2017, n.232)

E' sottoposto all'approvazione degli Organi competenti, il bilancio dell'Ente "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale" istituito con decreto legislativo n.169 del 4.8.2016 recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge 28 gennaio 1994, n.84, formalmente costituito con decorrenza gennaio 2017.

Il termine ordinario per l'approvazione del suddetto documento, fissato nella data del 30 aprile di ciascun anno, è stato prorogato, per gli Enti destinatari delle disposizioni del d.l.91/2011, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, al 30 giugno 2020. Tale rinvio è stato previsto all'art.107 del d.l.18/2020, come peraltro comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot.8797 del 1° aprile 2020.

- L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (già Autorità Portuale di Ancona), estende le proprie competenze, oltre ai preesistenti porti di Ancona e Falconara, a quelli di Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto (esclusa darsena turistica) e Ortona.
- L'AdSP è Ente Pubblico non Economico di rilevanza nazionale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria ed è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- La gestione contabile e finanziaria di ciascuna AdSP è disciplinata da un regolamento proposto dal Presidente della medesima Autorità, deliberato dal Comitato di Gestione e approvato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Si applicano le disposizioni attuative dell'art.2 della Legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91. Il rendiconto della gestione finanziaria dell'AdSP è soggetto al controllo della Corte dei Conti.

Il processo di "armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche" previsto ed avviato dalla Legge 31 dicembre 2009, n.196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e dal successivo decreto attuativo del 31 maggio 2011, n. 91, richiamato dall'art.7, punto 8, del D.Lgs. 169/2016 istitutivo delle Autorità di Sistema Portuale, prevede, all'art.4 del citato Decreto Legislativo n. 91/2011 i seguenti passaggi:

- comma 1) l'adozione da parte delle Amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria di un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali, redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione
- comma 3) l'adozione, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di uno o più regolamenti con i quali definire:
 - a) le voci del piano dei conti ed il contenuto di ciascuna voce
 - b) la revisione delle disposizioni di cui al DPR 97/2003
 - c) i principi contabili riguardanti i comuni criteri di contabilizzazione ai quali conformare i regolamenti di contabilità

L'Adsp del Mare Adriatico Centrale, dal 1° gennaio 2015, al termine della sperimentazione prevista dal DPR 132/2013, per la quale era stata indicata, ha adottato il predetto Piano dei Conti Integrato.

Dal 1° gennaio 2017, inoltre, al termine della sperimentazione prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, n.75, per la quale era pure stata indicata, si è avvalsa della facoltà indicata nella determina del Ragioniere Generale dello Stato del 20 dicembre 2016 emanata alla fine del biennio di sperimentazione, di affiancare agli schemi previsti dalla disciplina contabile vigente, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento di cui all'art.4, comma 3), lettera b), del D.Lgs.91/2011, le procedure e gli schemi di bilancio e di rendiconto allegati al richiamato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, in quanto coerenti con gli schemi previsti dal predetto regolamento.

A seguito di tutto quanto sopra, può ritenersi avviato, da parte dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale, il processo di "armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche" - previsto dalla Legge 31 dicembre 2009, n.196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e dal successivo Decreto attuativo n.91 del 31 maggio 2011 - richiamato dall'art.7, punto 8, del D.Lgs. 169/2016 istitutivo delle Autorità di Sistema Portuale.

Con il Piano dei Conti Integrato di cui al DPR 132/2013 le entrate e le spese sono esposte per natura economica. Per il raccordo delle voci previste dal Piano dei Conti Integrato con i capitoli del vigente schema di bilancio, articolato, invece, per finalità, lo schema di "rendiconto gestionale annuale" è stato adeguato con l'inserimento, per ciascun capitolo di entrata e di uscita, della corrispondente voce del Piano dei Conti Integrato: tale schema, contiene, pertanto, sia la codifica per capitoli, sia la codifica per voce, ed è denominato "Rendiconto finanziario gestionale annuale DPR 97/2003 - Circolare MEF 27/2015". Con l'adeguamento del preesistente rendiconto gestionale, come sopra indicato, il raccordo tra i capitoli di entrata e di spesa e le voci del Piano dei Conti Integrato, è immediato e si può evincere dallo schema stesso di bilancio. Ogni singola operazione, infatti, è rilevata con utilizzo, contestuale, sia del capitolo che della voce.

Le voci di entrata e di spesa sono classificate fino al V° livello di massimo dettaglio; una medesima voce può apparire indicata più volte in relazione alle diverse finalità e a tal fine sono state istituite le voci di VI° livello che consentono, altresì, di verificare il rispetto dei limiti a cui talune spese sono soggette.

Continuano ad essere applicati i seguenti principi contabili, seppur introdotti dalla sperimentazione sopra ricordata e ormai conclusa, in quanto recepiti dal Piano dei Conti Integrato che, invece, è adottato, a regime, dall'esercizio 2015:

- Contabilizzazione nel bilancio finanziario delle entrate e le spese attinenti le attività commerciali, al lordo dell'Iva seppur fiscalmente rilevante (la registrazione dell'Iva è effettuata nella contabilità separata tenuta secondo le norme fiscali)
- Rilevazione nella contabilità finanziaria del solo credito o debito Iva (tra le entrate o tra le uscite), con imputazione dell'eventuale credito nell'esercizio di presentazione della richiesta di rimborso e di effettuazione della compensazione o, dell'eventuale debito, nell'esercizio in cui è presentata la dichiarazione o contestualmente al pagamento effettuato nel corso dell'anno di imposta
- Contabilizzazione in parte corrente del Trattamento di fine rapporto di lavoro per il personale dipendente (inquadrate, invece, nello schema di bilancio ai sensi del DPR 97/2003 fra le spese in conto capitale), comportando un disallineamento tra le spese correnti e le spese in conto capitale per il corrispondente importo.

A decorrere dal bilancio per l'esercizio 2020, anche nello schema secondo il Dpr 97/2003, il Trattamento di Fine Rapporto è allocato fra le spese correnti (e più precisamente fra i trasferimenti) in linea con la codifica assegnata a tale spesa dalla piattaforma "Siope+" per gli incassi ed i pagamenti informatici da parte delle pubbliche amministrazioni. Ciò, tra l'altro, eviterà il disallineamento di cui si è detto sopra.

SIOPE+

La Legge n.196/2009 "Legge di contabilità e finanza pubblica", stabilisce che tutti gli incassi e tutti i pagamenti devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale e che le banche incaricate dei servizi di tesoreria e di cassa non possono accettare disposizioni di pagamento prive della codificazione uniforme (Siope).

L'art.6 della Legge n.84/1994, come successivamente modificato ed integrato con il D.Lgs.169/2016, che ha istituito le Autorità di Sistema Portuale, prevede che a tali enti pubblici non economici di rilevanza nazionale, si applicano le disposizioni attuative dell'art.2 della Legge 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs.91/2011.

L'art.4, comma 4, del D.Lgs.91/2011, prevede che le codifiche Siope sono definite secondo la struttura del piano dei conti definito dal medesimo art.4.

Il decreto 1° ottobre 2013, n.132, reca le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.91/2011 (per la sperimentazione per l'adozione del citato Piano dei Conti Integrato era stata individuata l'Autorità Portuale di Ancona).

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 28 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.134 del 12 giugno 2018, la codifica di tutti gli incassi ed i pagamenti, secondo le "Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione di tesoreria e di cassa degli Enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+" è stata estesa alle Autorità di Sistema Portuale, a far data dal 1° gennaio 2019. "Siope+" rappresenta l'evoluzione del sistema Siope previsto dalla Legge 196/2009.

Dal 1° gennaio 2019, pertanto, dopo un trimestre di prova e di collaudo finale delle relative procedure, l'Autorità ha adottato, a regime, il sistema di rilevazione SIOPE+ previsto dal Decreto 28 maggio 2018.

Il Decreto citato stabilisce, altresì, che dal rendiconto per l'esercizio 2019, devono essere allegati al bilancio i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, che devono trovare concordanza nelle scritture contabili dell'Ente, fatta salva la possibilità di motivare con apposita relazione eventuali scostamenti con indicazione delle iniziative adottate per pervenire, nell'anno successivo, ad una corretta attuazione della rilevazione Siope.

I prospetti previsti dalle disposizioni citate sono allegati al presente fascicolo di bilancio, insieme al prospetto della verifica di cassa al 31 dicembre 2019: le risultanze trovano perfetta concordanza nelle scritture contabili dell'Autorità.

Missioni e Programmi:

Per l'individuazione delle missioni e programmi secondo cui classificare le spese si deve fare riferimento al Dpcm 12.12.2012 e alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.23 del 13 maggio 2013.

Inoltre, con Circolare n.4 dell'8 febbraio 2019, trasmessa con nota prot.n.4132 dell'11 febbraio 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha fornito alcune nuove indicazioni concernenti la classificazione della spesa per missioni e programmi cui attenersi già dalla predisposizione del rendiconto per l'esercizio 2018.

E' predisposto e allegato, a tal fine, il prospetto denominato "Allegato 6 - Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi", previsto, peraltro, dal Decreto 1° ottobre 2013 sulla sperimentazione della nuova contabilità finanziaria c.d. "potenziata"

Variazioni ed assestamenti

Nell'anno in esame sono state adottate due variazioni di bilancio approvate, rispettivamente, con delibere del Comitato di Gestione n.20 del 23 luglio 2019 e n.35 del 30 ottobre 2019.

Nella tabella che segue sono esposti i dati preventivi come modificati dalle variazioni su accennate, i dati consuntivi e le differenze rilevate a fine esercizio.

GESTIONE DI COMPETENZA (schema Dpr 97/2003)

	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Consuntivo	Differenze (previs.def./consuntivo)
Entrate					
Entrate correnti	14.876.198	767.590	15.643.788	15.851.789	208.001
Entrate c/capitale	467.615	7.442.842	7.910.457	7.983.458	73.001
Entrate p. giro	2.566.500	280.000	2.846.500	2.447.708	-398.792
Totale	17.910.313	8.490.432	26.400.745	26.282.955	-117.790
Uscite					
Uscite correnti	10.975.754	814.881	11.790.635	10.494.351	-1.296.284
Uscite c/capitale	47.673.056	-19.720.403	27.952.653	10.460.733	-17.491.920
Uscite p. giro	2.566.500	280.000	2.846.500	2.447.708	-398.792
Totale	61.215.310	-18.625.522	42.589.788	23.402.792	-19.186.996
Risultato finanziario es.2019	-43.304.997	27.115.954	-16.189.043	2.880.163	19.069.206
Avanzo di amministrazione al 1° gennaio 2019				103.885.308	
Eliminazione di residui attivi				-251.040	
Eliminazione di residui passivi				17.656	
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019				106.532.087	

Tale avanzo risulta **vincolato/non disponibile, per euro 100.566.322**, come meglio dettagliato nella "Situazione amministrativa al 31 dicembre 2019". La parte **disponibile** dell'avanzo di amministrazione **ammonta**, pertanto, alla fine dell'esercizio in esame **ad euro 5.965.765**.

Si è ritenuto di inserire, in maniera prudenziale, tra le somme vincolate, l'importo di euro 4.500.000 quale stima di minori entrate correnti previste nell'esercizio 2020 (per tasse portuali e di ancoraggio, per traffico passeggeri ed automezzi) che alla data di approvazione del presente bilancio, stanno già emergendo a seguito dell'imprevedibile ed imprevista crisi dovuta alla pandemia da Covid-19, che andranno a sottrarre coperture finanziarie alla gestione prevista per l'anno in corso.

Inquadramento generale

Come di consueto, si ritiene, preliminarmente, di dover inquadrare la gestione dell'esercizio nello scenario legislativo che disciplina i contenuti dei bilanci degli Enti appartenenti al comparto della Pubblica Amministrazione orientato al contenimento della spesa, confermando le limitazioni già in vigore. Si rammenta, in particolare, che:

- il tetto di spesa per gli interventi di manutenzione agli immobili utilizzati dall'Ente, introdotto dall'art.2, comma 618, della Legge 244/07 (legge finanziaria 2008), come modificato dall'art.8 della Legge 30 luglio 2010, n.122, ammonta ad euro 54.600, (corrispondente al 2% del valore stimato dell'immobile utilizzato dall'Ente come determinato ai sensi del comma 620 del predetto art.2 della Legge 244/07), destinati, per l'anno in esame, per euro 25.000, alla manutenzione ordinaria e, per euro 29.600, alla manutenzione straordinaria. Ai sensi del comma 619 del citato art.2 della Legge 244/07, le spese sono registrate in due distinti capitoli di spesa appositamente istituiti, uno all'interno della U.P.B. 1.1 "Funzionamento" (di parte corrente) per gli oneri di manutenzione ordinaria ed uno all'interno della U.P.B. 2.1 "Investimenti (di parte in conto capitale) per gli oneri di manutenzione straordinaria.

Il successivo comma 623 del citato art. 2, stabilisce che le economie derivanti dall'applicazione dei commi sopra ricordati, rispetto all'ammontare delle spese sostenute nell'esercizio 2007 per le medesime finalità, devono essere versate al bilancio dello Stato. Dal momento, però, che nell'anno 2007 le corrispondenti spese ammontano complessivamente ad euro 19.145 e, quindi, inferiori ai limiti di spesa, non risultano versamenti da effettuare al bilancio dello Stato;

- permangono, inoltre, le limitazioni per:
 - le spese per le consulenze che devono essere contenute nella misura del 20% di quelle sostenute nell'anno 2009;

- le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza che devono essere contenute nella misura del 20% delle corrispondenti spese sostenute nell'esercizio 2009 (al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali);
- le spese per missioni nazionali e/o internazionali che devono essere contenute nella misura del 50% di quelle sostenute nell'esercizio 2009 (al netto delle spese connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari);
- le spese per attività di formazione che devono essere contenute nel 50% delle corrispondenti spese sostenute nell'esercizio 2009;
- le spese per sponsorizzazioni che non possono essere sostenute;
- le spese per autovetture e acquisto di buoni taxi che, ai sensi del D.L. 66/2014 (che ha sostituito il comma 2 dell'art.5 del D.L. 95/2012) devono essere contenute, a decorrere dal 1° maggio 2014, nella misura del 30% di quelle sostenute nell'anno 2011;
- le spese per consumi intermedi che devono essere contenute nell'importo derivante dall'applicazione, alle previsioni iniziali dell'esercizio 2012, della riduzione del 10% disposta dal D.L.95/2012 e del 5% disposta dal D.L.66/2014 delle corrispondenti spese sostenute nel 2010; per consumi intermedi devono intendersi le spese della categoria 3^ "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" del titolo 1° delle uscite, ad esclusione delle spese per la tutela legale dell'Ente in giudizio, e incluse le spese di missione degli Organi e del personale dipendente, le spese di formazione e le spese di promozione a qualsiasi titolo sostenute; ne deriva che alcune spese già soggette alla falcidia imposta da preesistenti specifiche disposizioni devono essere ulteriormente ridotte perché considerate consumi intermedi o quantomeno devono essere ricomprese nella base per il calcolo delle limitazioni.

Le riduzioni disposte dalle norme su indicate vanno versate al bilancio dello Stato entro scadenze prestabilite, come si può evincere dalla apposita tabella più innanzi riportata.

Fra le somme da versare sono comprese quelle (di euro 13.845) che fanno capo al D.L.112/2008, convertito dalla Legge 133/2008, seppur le relative riduzioni non siano più operanti.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi alle spese oggetto di contenimento per la:

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

(tabella 1)

Spese per consulenze	
(art.6, comma 7, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)	
a) Spesa 2009	euro 4.056
b) Limite di spesa 2019 (max 20%)	euro 811
c) Spesa effettuata nel 2019	euro 0
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	euro 3.245

Nota: con variazione compensativa lo stanziamento per l'esercizio 2019, di euro 811, destinato alle consulenze è stato trasferito alle spese di pubblicità.

(tabella 2)

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (1)	
(Art.6, comma 8, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)	
a) Spesa 2009	euro 11.225
b) Limite di spesa 2019 (max 20%)	euro 2.245
c) Spesa effettuata nel 2019 (1)	euro 2.718
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	euro 8.980

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali di cui al cap.121/40.

Nota: con variazione compensativa, nello stanziamento per le spese di pubblicità è confluito, interamente, quello già destinato alle consulenze (euro 811). Il limite indicato nella tabella 2 è da intendersi, pertanto, pari ad euro 3.056 (2.245 + 811).

(tabella 3)

Spese per sponsorizzazioni		
(art.6, comma 9, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	0
b) Limite di spesa 2019	euro	0
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	euro	0

(tabella 4)

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2)		
(art.6, comma 12, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	7.013
b) Limite spesa 2019 (max 50%)	euro	3.506 (3)
c) Spesa effettuata nel 2019	euro	32.016 (2)
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	euro	3.507

(2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

(3) Limite ridotto ad euro 2.127,00 per effetto delle ulteriori limitazioni disposte dalla Legge 135/2012 e dalla Legge 89/2014 per i consumi intermedi di cui alla successiva tabella n.7

La somma indicata al punto c) è riferita a missioni sostanzialmente obbligatorie e non discrezionali ed in particolare, quelle effettuate per la promozione delle attività crocieristiche, per la partecipazione alla fiera di Monaco "Transport logistic 2019", per l'organizzazione dell'iniziativa "Italian Port Days", quelle per la partecipazione ai consigli direttivi e alle riunioni dell'associazione di categoria (Assoporti), nonché a quelle connesse all'implementazione delle attività necessarie per il perseguimento degli obiettivi istituzionali e strategici affidati al nuovo Ente Autorità di Sistema. Al riguardo, non è da trascurare l'impatto, sul limite di spesa in oggetto, dell'ampliamento delle competenze territoriali ed in particolare di quelle dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, rispetto alle competenze della preesistente Autorità Portuale di Ancona, che si estendono ai porti di Pesaro, Falconara, Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona, su oltre 215 chilometri di costa dove occorre garantire una presenza quasi quotidiana. Risulta per cui obiettivamente insufficiente la spesa annua di euro 2.127 che impedirebbe, di fatto, le normali funzioni istituzionali.

(tabella 5)

Spese per attività di formazione (art.6, comma 13, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	9.167
b) Limite di spesa 2019 (max 50%)	euro	4.583 (4)
c) Spesa effettuata nel 2019	euro	10.173 (5)
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	euro	4.584

(4) Limite ridotto ad euro 4.320,00 per effetto delle ulteriori riduzioni disposte dalla Legge 135/2012 e dalla Legge 89/2014 per i consumi intermedi di cui alla successiva tabella n.7

(5) Sono compresi impegni rinviati dall'esercizio precedente, per euro 1.000

La somma impegnata nel 2019 è relativa a corsi di formazione sostanzialmente obbligatori, connessi ai servizi di safety e security portuale, nonché ai corsi di aggiornamento in materia di appalti, amministrazione trasparente e anticorruzione.

(tabella 6)

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi (art.6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	10.382
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (20% spesa 2009)	euro	2.076
(art.15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)		
c) Spesa 2011	euro	5.771
c) Limite di spesa 2019 (max 30%)	euro	1.731
d) Spesa effettuata nel 2019	euro	12.007 (6)

I dati esposti si riferiscono ai soli due automezzi (di cui uno acquisito con contratto di noleggio) a servizio dell'Amministrazione e non tengono conto delle spese connesse all'utilizzo di altre quattro autovetture (di cui 2 acquisite con contratto di noleggio) dedicate, invece, ai servizi di Security portuale e che sono registrate fra gli oneri di gestione delle Security.

(6) Somma relativa a: manutenzioni e riparazioni, lavaggi, premi di assicurazione, noleggi, bolli di proprietà, carburanti.

Si rimanda a quanto precisato più sopra sullo sfioramento dei limiti di spesa.

(tabella 7)

Spese per consumi intermedi (art.8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135) (art.50, comma 3, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)		
a) Spesa prevista nel 2012	euro	634.797
b) Spesa sostenuta nel 2010	euro	574.614
c) Somma versata al bilancio dello Stato pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010	(7) euro	86.192
d) Limite di spesa 2019 (a-c)	euro	548.605
e) Spesa effettuata nel 2019	euro	884.124 *

*sono compresi impegni rinviati da esercizi precedenti, per euro 20.766.

(7) Nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", ad esclusione delle spese per il patrocinio legale dell'Ente, sono state considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli Organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

(tabella 8)

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, commi 618-623 legge 244/2007, come modificato dall'art.8, legge 30 luglio 2010, n.122)				
a) Numero degli immobili	1	b) Valore degli immobili	euro	2.730.000
c) Limite di spesa (2%)			euro	54.600
d) Spesa effettuata nel 2019		per manutenzione ordinaria	euro	17.805
		per manutenzione straordinaria	euro	0
		in totale	euro	17.805
e) Spesa effettuata nel 2007		per manutenzione ordinaria	euro	9.835
		per manutenzione straordinaria	euro	9.310
		In totale	euro	19.145
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2019 (e-c)			euro	0

Riepilogo dei versamenti all'Erario

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, c.17, Legge n.133/2008, entro il 31.3.2019	Euro 13.845
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, c.3, Legge n.135/2012 pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2019	Euro 57.461
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.50, c.3, Legge n.89/2014 pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2019	Euro 28.731
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, c.21, Legge n.122/2010, entro il 31.10.2019	Euro 22.392

Si ritiene di rappresentare che anche l'applicazione, già dall'esercizio 2015, del principio contabile secondo il quale nella contabilità finanziaria anche le spese attinenti le gestioni commerciali sono registrate al lordo dell'Iva, contribuisce al superamento dei tetti indicati nelle tabelle che precedono, in quanto il dato storico utilizzato per il calcolo degli stessi non comprende, invece, l'Iva sulle attività commerciali, rilevante ai fini fiscali e contabilizzata fino all'esercizio 2014 nelle partite di giro.

Si sottolinea, altresì, nuovamente, come già rappresentato in svariate occasioni anche ai competenti Ministeri, l'assoluta inadeguatezza dei limiti imposti alla nuova realtà, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, i cui compiti e le competenze territoriali sono di gran lunga superiori e ampliati rispetto a quelli della preesistente Autorità Portuale di Ancona.

La Corte dei Conti, peraltro, nella relazione sulla gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per gli esercizi 2017 e 2018, sull'argomento, si è espressa come di seguito:

"L'Adsp ha peraltro segnalato che i limiti di spesa costituiscono una soglia operativa e funzionale allo stato impossibile da rispettare senza al contempo compromettere la capacità operativa, pur basilare, di questa Autorità. Dall'argomentazione esposta se ne potrebbe inferire che, probabilmente, il montante su cui effettuare il taglio non è corretto in quanto dovrebbe riguardare la somma delle spese di tutti i porti coinvolti mentre risultano contemplate soltanto le spese storiche riferite all'AP di Ancona. Su tale aspetto si invita ad un tempestivo e puntuale accertamento il Collegio dei Revisori....."

La legge 27dicembre 2019, n.160 (Legge di bilancio per l'anno 2020), ha introdotto nuovi criteri di determinazione dei tetti di spesa annuali: vengono meno le preesistenti disposizioni che vengono sostituite, dall'esercizio 2020, da quelle contenute nei commi da 590 a 600 dell'unico art.1 della citata Legge di bilancio.

E' stabilito un tetto di spesa complessivo per le uscite destinate all'acquisizione di beni e servizi e, per l'individuazione di tali tipologie di spesa, si deve fare riferimento alle voci del Piano dei Conti Integrato classificate con i codici 1.03.

Indici di bilancio (rapporti di risultato) (dati desunti dallo schema di bilancio dpr 97/2003, ma con la spesa relativa al TFR inclusa fra le spese correnti)

L'analisi contabile evidenzia i seguenti indici di bilancio:

- l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente è pari allo 0,34 (34%)
- il grado di rigidità per costo del personale (cioè rapporto tra spese per il personale e le entrate correnti) è pari allo 0,23 (23%)
- il grado di autonomia finanziaria (rapporto tra le entrate correnti, esclusi i trasferimenti, e l'ammontare delle entrate correnti) è pari allo 0,96 (96%)
- il grado di dipendenza erariale (rapporto tra trasferimenti correnti ed entrate correnti) è pari allo 0,04 (4%)
- il grado velocità di riscossione delle entrate correnti (rapporto tra l'ammontare delle entrate correnti riscosse e l'ammontare delle entrate correnti accertate) è pari allo 0,83 (83%)
- Il grado di velocità di gestione spese correnti (rapporto tra l'ammontare dei pagamenti di parte corrente e l'ammontare degli impegni di parte corrente) è pari allo 0,78 (78%)

- Il grado di smaltimento residui passivi di parte corrente (rapporto tra l'ammontare dei residui pagati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari allo 0,92 (92%)
- Il grado di smaltimento residui attivi di parte corrente, con esclusione di quelli svalutati interamente (rapporto tra l'ammontare dei residui incassati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari allo 0,79 (79%)

L'art.33, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n.89, prevede, che le Pubbliche Amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture e che tale indicatore venga allegato al rendiconto di esercizio.

Qualora l'indicatore risulti negativo, significa che le fatture sono state pagate, in media, prima della scadenza; nel caso di indicatore positivo, significa che le fatture sono state pagate, in media, dopo la scadenza.

L' "Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti", che viene allegato di seguito, evidenzia un indice pari a -0,54.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Centrale

Porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, S. Benedetto, Pescara, Ortona

“INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI”

L'ART. 33, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 33 DEL 2013, COME DA ULTIMO MODIFICATO DAL DECRETO-LEGGE 24 APRILE 2014, N. 66, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 23 GIUGNO 2014 N. 89, PREVEDE CHE LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PUBBLICANO, CON CADENZA ANNUALE, UN INDICATORE DEI PROPRI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO RELATIVI AGLI ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE, DENOMINATO “INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI”.

INDICATORE TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO IN GIORNI ANNO 2019:

-0,54

(L'INDICE È CALCOLATO COME LA SOMMA DEI GG EFFETTIVI INTERCORSI TRA LA DATA DI SCADENZA E LA DATA DELLA DISTINTA DI TRASMISSIONE, IN BANCA, DEI MANDATI DI PAGAMENTO MOLTIPLICATI PER L'IMPORTO DOVUTO RAPPORTATA ALLA SOMMA DEGLI IMPORTI PAGATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO. VENGONO PRESE IN CONSIDERAZIONE ANCHE QUELLE EVENTUALMENTE PAGATE PRIMA DELLA SCADENZA. LA DIFFERENZA AVRA' VALORE NEGATIVO NEL CALCOLO INCIDENDO SULLA MEDIA PONDERATA — RIF. CIRCOLARE MEF N. 3 DEL 14/01/2015)

Per una analisi dettagliata, sia delle entrate che delle spese, si rinvia agli allegati schemi di bilancio ed in particolare a quello denominato

"RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE ANNUALE DPR 97/2003 - CIRCOLARE MEF 27/2015"
contenente anche il raccordo tra i capitoli del Dpr 97/2003 e le voci del Piano dei Conti Integrato

Di seguito, una breve esposizione delle voci più rilevanti:

(L'esposizione è effettuata con riferimento al schema di "rendiconto DPR 97/2003")

ENTRATE, complessivi euro 26.282.955

✚ le **entrate correnti**, che ammontano ad euro 15.851.789, sono relative, principalmente:

- al contributo statale compensativo del canone dovuto dalla Fincantieri nella quota annuale di euro 212.271
- ai contributi per progetti comunitari di parte corrente di euro 361.111
- ai contributi del Comune di Ancona e della Camera di Commercio, di complessivi euro 14.000, relativi all'Accordo "Welcome to Ancona" - edizione 2019 - "Potenziamento dei servizi turistici in area portuale"
- alla tassa portuale e alla tassa di ancoraggio accertate, rispettivamente, negli importi di euro 4.834.175 ed euro 1.329.466
- ai proventi per le autorizzazioni, accertati negli importi di euro 1.056.687 e di euro 20.506 rispettivamente, per le operazioni portuali di cui agli art.16, 17 e 18 della Legge 84/1994 e per le attività svolte nel porto ai sensi dell'art.68 del Codice della Navigazione
- alle entrate per il traffico dei passeggeri e degli automezzi accertate, rispettivamente, in euro 1.312.765 e in euro 1.267.931.

- ai canoni demaniali per l'occupazione di spazi e aree pubbliche accertati in euro 5.248.675 (tale importo comprende, per euro 306.425, canoni di competenza degli esercizi 2017, 2018 e 2020 richiesti nell'anno in esame).
- a rimborsi vari, tra i quali l'importo dell'Iva a credito sull'attività commerciale, euro 64.217, l'importo dei rimborsi per le spese di pubblicazione di bandi di gara ai sensi dell'art.34, comma 35, del d.l.179/2012, euro 9.498, dei rimborsi delle spese di riscaldamento e condizionamento locali biglietteria e stazione marittima, euro 25.145, l'importo dei recuperi delle competenze, dal personale dipendente, ai sensi del d.l.78/2010, euro 28.540, l'importo di alcune note di credito ricevute da fornitori, euro 5.230 e ad indennizzi/risarcimenti, euro 9.327.
- ad interessi di mora, accertati e incassati in euro 13.755.
- alle entrate per sterilizzazione dell'inversione contabile Iva (reverse charge) sulle spese rientranti nell'attività commerciale dell'Ente, euro 34.592.

✚ le entrate in conto capitale, che ammontano ad euro 7.983.458, sono relative, principalmente:

- al trasferimento, da parte dello Stato, per euro 3.374.750, del Fondo perequativo per l'anno 2019, previsto dall'art.1, comma 983, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, Cap.7631 "Fondo perequativo per le Autorità Portuali" destinato alla manutenzione dei porti.
- al trasferimento, da parte dello Stato, per euro 1.547.863, della ripartizione dell'80 dell'annualità 2017 del gettito Iva, di cui all'art.18 bis della Legge 84/1994.
- All'assegnazione, da parte dello Stato, per euro 2.200.000, della ripartizione del 20% dell'annualità 2017 del gettito Iva, di cui all'art.18/bis della Legge 84/1994. L'utilizzo di tale importo, regolamentato da apposito Accordo Procedimentale, è destinato, per euro 1.700.000, all'escavo dei fondali del porto di San Benedetto del Tronto e, per euro 500.000, alla manutenzione straordinaria dei paramenti sommersi delle banchine nn.6 e 7 del porto di Ancona.
- all'assegnazione, da parte della regione Abruzzo, per euro 444.229, del contributo per la realizzazione degli "Interventi a sostegno della pesca nel porto di Pescara"
- a contributi, euro 413.675, destinati alla copertura (totale o parziale) di spese in conto capitale connesse e previste nei progetti ammessi a finanziamenti dai programmi europei.

- ✚ le entrate per partite di giro che ammontano ad euro 2.447.708, sono relative, principalmente, alle ritenute erariali, alle ritenute previdenziali, alla ritenuta Iva Split Payment di cui all'art.17/ter del DPR 633/1972, ai depositi cauzionali e alle entrate per finanziamenti europei in cui l'Ente è lead partner, da girare ai partners di progetto.

USCITE, complessivi euro 23.402.792.

Nell'importo sopra indicato sono incluse le spese, di euro 5.542.783, rinviate da esercizi precedenti per prestazioni e/o forniture non rese alla fine dell'esercizio 2018.

Dall'anno in esame, le spese impegnate relative a prestazioni da effettuare alla fine dell'esercizio, anziché essere rinviate al nuovo anno previo vincolo nell'avanzo di amministrazione, sono rilevate fra le voci del Piano dei Conti Integrato "sezione conti d'ordine" e più precisamente "Impegni finanziari per costi anno futuro" (per le spese correnti) e "Impegni finanziari per investimenti da effettuare" (per le spese in conto capitale): l'ammontare di tali spese confluisce fra i residui del conto finanziario nell'anno di assunzione dell'impegno di spesa; confluisce, invece, fra i debiti dello Stato Patrimoniale solo al realizzarsi della spesa, in linea con i principi contabili.

✚ le spese correnti ammontano ad euro 10.494.351.

Sono comprese, in tale importo, principalmente:

- le spese per gli Organi dell'Ente (Presidente, Comitato Portuale e Collegio dei Revisori dei Conti), per euro 350.001, di cui:
 - euro 170.000 lordi omnia, per la parte fissa del compenso per il Presidente dell'Ente, secondo le previsioni del Decreto ministeriale 16 dicembre 2016, n.456, integrabili da una parte variabile fino ad un massimo di euro 60.000 lordi. La quota variabile è riconosciuta in percentuale ai risultati raggiunti, sulla scorta delle valutazioni che di anno in anno sono svolte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in base a precisi obiettivi istituzionali generali e obiettivi strategici particolari, assegnati e poi valutati dallo stesso Dicastero.

Il Presidente, per legge, alla fine del mandato non potrà, per il successivo periodo di tre anni, avere incarichi nel settore della portualità e dell'armamento navale.

Nel periodo di durata del mandato il Presidente, inoltre, è obbligato a svolgere unicamente la funzione ricoperta, con esclusione di qualsiasi possibilità di esercitare attività libera/professionale o imprenditoriale.

Nell'importo di euro 230.000, contabilizzato nel bilancio 2019, è inclusa la parte variabile relativa all'esercizio 2018, dopo la prevista valutazione positiva da parte del Ministero vigilante comunicata con nota n.5860 del 27 febbraio 2019.

L'importo della parte variabile del compenso relativo all'anno 2019 è confluito, invece, nel vincolo dell'avanzo di amministrazione 2019 in attesa della citata valutazione ministeriale (pervenuta nel mese di maggio dell'anno in corso).

- euro 76.440 per i compensi per il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, comprese le indennità di trasferta presso l'Ente (ove dovute). L'indennità di carica è stabilita dal D.M. 18.5.2009, che la parametrizza a quella spettante ai Presidenti delle Adsp: con nota n.26965 del 19 ottobre 2018, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha precisato che le percentuali indicate nel D.M. 18.5.2009 sopra ricordato, vanno applicate sull'intero ammontare del compenso dei Presidenti (anziché sulla sola parte fissa). Nell'anno 2019 sono state, pertanto, erogate le differenze spettanti dalla data di insediamento (anno 2017), comprese nella somma contabilizzata nel bilancio 2019. L'importo contabilizzato tiene conto anche del contributo previdenziale e dell'Iva addebitati sulle fatture emesse da un componente del Collegio, libero professionista, titolare di partita Iva.
 - euro 2.010 per il Comitato di Gestione dell'Ente. La partecipazione al Comitato di Gestione dà diritto ad un gettone di presenza dell'importo di euro 30,00 lordi, a seduta. Con delibera del Comitato di Gestione, n.14 del 30.5.2017, è stato approvato il Regolamento del citato Organo, il quale, all'art.12, prevede l'importo del gettone e il rimborso spese ai componenti residenti fuori dal Comune sede dell'Autorità di Sistema Portuale.
 - euro 11.924 per i rimborsi delle spese di trasferta agli Organi dell'Ente (tutti contenuti entro il limite annuale), di cui:
 - euro 6.284 per il Presidente dell'Ente
 - euro 1.395 per il Comitato di Gestione
 - euro 4.245 per il Collegio dei Revisori dei Conti.
 - euro 48.123 per l'Irap e gli oneri previdenziali ed assistenziali dovuti sui suddetti compensi.
- agli oneri per il personale dipendente, indicati nella categoria 1.1.2, di complessivi euro 3.521.618, ai quali va sommato l'importo di euro 58.442 impegnato per le quote di TFR trasferite ai fondi complementari e di quelle erogate direttamente al lavoratore e allocato, nello schema di bilancio secondo il Dpr 97/2003, fra le spese in conto capitale.
- Negli oneri della predetta categoria 1.1.2. sono compresi, invece, quelli per il personale acquisito da agenzia di lavoro interinale (euro 367.886).

Gli oneri per il personale dipendente, più dettagliatamente indicati nel rendiconto finanziario gestionale, sono relativi alla Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa dell'AdSP, adottata con Deliberazione del Comitato di Gestione n° 29 del 27 settembre 2017, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 28123 del 19 ottobre 2017, ai sensi dell'art. 12, comma 2), lettera b), della legge 84/94 e resa esecutiva a decorrere dal 1° novembre 2017 con Deliberazione Presidenziale n° 155 del 31/10/2017.

Con la data del 12 febbraio 2018 è stata concessa al Dirigente Amministrativo Dott. Tito Vespasiani l'aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico di Segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale fino alla data dell'11 febbraio 2022.

In relazione a ciò, con Determinazione del Segretario Generale n° 89 del 16 maggio 2018, è stata disposta la temporanea riorganizzazione funzionale della Direzione Amministrativa della vigente Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa, con la seguente ripartizione delle funzioni di cui alle relative singole Divisioni:

- > Funzioni da attribuire al Dirigente di nuova assunzione in sostituzione del Dirigente in aspettativa: Demanio - Imprese e lavoro portuale
- > Funzioni avocate dal Segretario Generale: Bilancio Contabilità e Patrimonio / Security - Safety portuale e servizi all'utenza.

La vigente Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa al 31 dicembre 2019 prevedeva, oltre alla figura dirigenziale del Segretario Generale, la seguente strutturazione dell'organico:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2019

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero	Personale in aspettativa
DIRIGENTI	3	1 + 2*	-	1 ^s
QUADRI	11	9 + 1"	-	-
IMPIEGATI	36	25 + 1^	-	-
OPERAI	0	0	1 [#]	-
Totali	50	39	1	1

- n° 1 Dirigente a capo della Direzione Demanio - Imprese e Lavoro Portuale
- n° 1 Quadro A presso il Settore di Staff: Gare. Appalti, Contratti - Contenzioso
- n° 1 Impiegato amministrativo di 2° livello Addetto alla comunicazione presso il Settore di Staff: Sviluppo, promozione, statistiche - Comunicazione - Progetti comunitari.

di cui alla seguente suddivisione:

- Settore di Staff: Sviluppo, promozione, statistiche - Comunicazione - Progetti comunitari

n° 7 unità

(di cui posti vacanti n° 0)

- Settore di Staff: Gestione sistemi informatici n° 1 unità
(di cui posti vacanti n° 1)
- Settore di Staff: Gare, Appalti, Contratti - Contenzioso n° 4 unità
(di cui posti vacanti n° 2)
- Direzione AA.GG. - Anticorruzione e Trasparenza -
Personale n° 8 unità
(di cui posti vacanti n° 2)
- Direzione Tecnica n° 11 unità
(di cui posti vacanti n° 4)

(ex Direzione Amministrativa):

- Direzione Demanio - Imprese e lavoro portuale n° 6 unità
(di cui posti vacanti n° 0)
- Segretario
Generale

}

 - Divisione Bilancio Contabilità e Patrimonio n° 8 unità
(di cui posti vacanti n° 1)
 - Divisione Security - Safety portuale e servizi
all'utenza n° 5 unità
(di cui posti vacanti n° 1)

Nel corso dell'anno 2019 è stato assunto il seguente personale:

n° 1 Dirigente Demanio - Imprese e Lavoro portuale

n° 2 Impiegati amministrativi di 4° livello presso la Divisione Demanio - Imprese e Lavoro portuale

n° 1 Impiegato tecnico di 2° livello presso Divisione Pianificazione, Dragaggi e Ambiente della Direzione Tecnica

n° 1 Impiegato tecnico di 4° livello presso Settore di Staff: Verifiche, Manutenzioni e Patrimonio della Direzione Tecnica

n° 1 Impiegata amministrativa di concetto di 2° livello presso la Divisione personale della Direzione AA.GG. -
Anticorruzione e Trasparenza - Personale

n° 1 Funzionario incaricato di 1° livello presso la Divisione Security - Safety portuale e servizi all'utenza

n° 1 Impiegato tecnico di 4° livello presso la Divisione Security - Safety portuale e servizi all'utenza

Nel corso del medesimo anno è cessato dal servizio il seguente personale:

n° 1 Funzionario responsabile Quadro A presso la Divisione Demanio - Imprese e Lavoro portuale

Alla data del 31/12/2019 risulta in servizio il seguente personale assunto con contratto a tempo determinato (di cui alla suindicata tabella), per le esigenze di seguito riportate:

- n° 1 Dirigente a capo della Direzione Tecnica
- n° 1 Dirigente a capo della Direzione Demanio - Imprese e Lavoro Portuale
- n° 1 Quadro A presso il Settore di Staff: Gare, Appalti, Contratti - Contenzioso
- n° 1 Impiegato amministrativo di 2° livello Addetto alla comunicazione presso il Settore di Staff: Sviluppo, promozione, statistiche - Comunicazione - Progetti comunitari.

-

E' cessato, inoltre, dal servizio, in data del 31/12/2019, n° 1 dipendente della ex Azienda dei Mezzi Meccanici e dei Magazzini del Porto di Ancona dichiarato in esubero e destinato ai servizi della Stazione Marittima passeggeri ai sensi dell'art. 23 della legge 84/94.

Conseguentemente a ciò, l'Ente, con nota del 3 ottobre 2019, ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'esaurimento dell'esubero di personale ex art.23, comma 2, della Legge 84/1994 e l'avvio delle conseguenti procedure ad evidenza pubblica volte all'individuazione del soggetto gestore della Stazione marittima e dei servizi di supporto ai passeggeri.

La gestione della stazione marittima dei passeggeri continuerà ad essere garantita dall'Adsp fino alla completa cessazione di tale attività, allorquando saranno completate le procedure per l'individuazione del soggetto gestore e il bilancio per l'anno

in corso tiene conto di ciò, in un'ottica di continuità di detta gestione di natura commerciale da parte dell'Ente. Al momento sono in corso gli studi e gli approfondimenti per l'individuazione di idonee soluzioni al riguardo.

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano, inoltre, in attività presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, n° 8 unità impiegatizie acquisite da Agenzia di lavoro interinale, utilizzate presso la Direzione Tecnica (n° 4), la Direzione AA.GG. - Anticorruzione e Trasparenza - Personale (n° 3), la Divisione Bilancio Contabilità e Patrimonio (n° 1).

- alle spese della categoria 1.1.3 "uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" (per il funzionamento dell'Ente) che ammontano ad euro 797.429. Tale importo è costituito dalle spese per le utenze (elettriche, idriche, telefoniche), per i servizi di pulizia dei locali, per le manutenzioni alla sede dell'Ente, per patrocinio legale, per servizi di portierato, per servizi di agenzia di lavoro interinale, per il servizio di monitoraggio della stampa, per le pubblicazioni degli avvisi di selezione del personale e per le relative commissioni di selezione, per le spese pubblicitarie e di rappresentanza, per i servizi di natura tributaria e del lavoro, per il Nucleo di Valutazione, per gli acquisti di materiale di consumo, di cancelleria, di giornali e riviste, di vestiario per il personale dipendente, per licenze d'uso annuali.

Per i servizi informatici, di rilievo sono le spese relative a:

- "Portale Amministrazione Trasparente e E-Albo"
- "Supporto allo sviluppo tecnologico dell'Ente e assistenza per la manutenzione delle infrastrutture rete dati di tutti i porti di sistema"
- "Assistenza tecnica al software di gestione del sistema dei pass per l'accesso al porto di Ancona"
- "Gestione albi informatici gare e aste telematiche"
- "Supporto e assistenza tecnica alle postazioni informatiche del personale dipendente"
- "Servizi cloud"
- "Protocollo informatico"
- "Web hosting"
- "Assistenza ai programmi di contabilità"
- "Gestione di Siope+"

Nella su indicata categoria n.1.1.3. sono comprese, inoltre, le spese per i premi assicurativi che, dall'istituzione dell'Autorità di Sistema, riguardano tutti i porti rientranti nella competenza dell'Ente: durante l'anno, con bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia, è stata indetta una gara con procedura aperta, ai sensi dell'art.60, del D.Lgs.n.50/2016, per l'affidamento del Servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo per la durata di quattro anni, al fine di individuare il soggetto incaricato della consulenza e assistenza nell'applicazione della normativa vigente in materia assicurativa, dell'analisi e della gestione dei rischi con aggiornamento costante sulle dinamiche dei rischi ed andamento del mercato assicurativo e, in particolare, della definizione delle specifiche contrattuali da inserire nelle relative polizze assicurative a favore dell'Adsp, l'assistenza nella stipula e gestione dei contratti e nella liquidazione dei danni. La procedura di aggiudicazione ha subito un rallentamento in ragione della proposizione, con contestuale richiesta di sospensiva, del ricorso giurisdizionale amministrativo dinanzi al Tar Marche notificato presso l'Adsp in data 16 luglio 2019.

Il Tar Marche con sentenza n.31/2020 emessa in data 13.1.2020 ha respinto il ricorso presentato dal concorrente escluso. Con delibera n.15 del 30.1.2020 l'Autorità di Sistema ha disposto l'affidamento del Servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo per la durata di anni quattro alla Società Marsh spa, di Milano.

- alle spese per prestazioni istituzionali, che fanno capo alla categoria 1.2.1., ovvero a quelle necessarie al funzionamento dei porti di sistema e che ammontano, invece, ad euro 5.360.241. Fra le più rilevanti:
- euro 450.308 per energia elettrica, prevalentemente per la pubblica illuminazione
 - euro 219.794 per interventi di pulizia delle aree e banchine
 - euro 36.565 per la conduzione e la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione
 - euro 119.645 per altre utenze (telefoniche -compresi i servizi per la rete Wi-Fi portuale-, idriche e gas)
 - euro 192.148 per la pulizia degli specchi acquei
 - euro 1.237.681 per interventi di manutenzione ordinaria agli impianti, alla viabilità portuale, alle aree, alle banchine, ai manufatti, alle opere d'arte in ambito portuale, al verde pubblico
 - euro 208.969 per servizi di pulizia dei locali e manufatti portuali

- euro 24.834 per servizi ausiliari vari alle attività portuali, tra i quali quelli di accoglienza dei passeggeri, contemplati nel progetto "Welcome to Ancona- edizione 2019", di cui all'Accordo sottoscritto tra l'Adsp, il Comune di Ancona e la Camera di Commercio e la Regione Marche
- euro 48.852 per servizi di raccolta e smaltimento rifiuti
- euro 35.656 per noleggi di manufatti adibiti a servizi igienici pubblici nell'area portuale
- euro 15.030 per la realizzazione di un presidio sanitario per la stagione estiva per i passeggeri in transito nel porto di Ancona e per le manifestazioni pubbliche organizzate e/o patrocinate dalla Adsp e per l'organizzazione di un'attività formativa di primo soccorso

- euro 1.958.362 per gli "Oneri di gestione della Security", di cui, principalmente:
 - ✓ euro 979.473 per i servizi di vigilanza, pattugliamento, presenziamento dei varchi di accesso e delle aree portuali
 - ✓ euro 711.257 per i servizi di assistenza ai passeggeri e automezzi durante le operazioni di imbarco/sbarco
 - ✓ euro 136.390 per i servizi di bus navetta dedicati al traffico dei passeggeri
 - ✓ euro 81.575 per le manutenzioni ordinarie agli impianti di security
 - ✓ euro 21.931 per le utenze per gli impianti di Security (telefoniche ed elettriche)
 - ✓ euro 11.897 per l'utilizzo degli automezzi dedicati alla Security portuale, inclusi due contratto di noleggio
 - ✓ euro 9.198 per l'acquisto di materiali e ricambi vari per gli impianti di Security

- euro 43.536 per le spese promozionali che attengono ai compiti istituzionali delle Autorità, di cui:
 - ✓ euro 25.688 per il servizio di assistenza all'organizzazione dell'evento "Adriatic Sea Forum", presso la Mole Vanvitelliana al porto di Ancona, del 30 e 31 maggio 2019, contemplato nel progetto "Welcome to Ancona, edizione 2019"
 - ✓ euro 4.026 per la promozione della quarta edizione del progetto "ti porto in porto" per la visita guidata di scolaresche allo scalo di Ancona

- ✓ euro 2.989 per la stampa della brochure promozionale dei porti dell'Adsp
- ✓ euro 1.830 per la partecipazione all'evento "Italian Cruise Day", edizione 2019
- ✓ euro 3.782 per le spese connesse all'evento "Italian PortDays", presso il porto antico di Ancona, del 29 maggio 2019
- ✓ euro 1.782 per l'evento "Ancona e le crociere: sviluppo e sostenibilità", del 29 luglio 2019

Altre spese rientranti nella categoria delle spese istituzionali riguardano, in particolare:

- per euro 22.909 le acquisizioni di materiale di consumo vario
- per euro 42.602 le quote associative (Assoport, Medcruise, Clia, Siteb - Società Italiana Bitume Asfalto Strade)
- per euro 336.000 le prestazioni specialistiche e servizi vari, tra i quali:
 - ✓ servizio di assistenza telefonica e telematica per la procedura informatizzata per le richieste di rilascio pass delle autorizzazioni "ex art.68" per tutti i porti di sistema, euro 11.712
 - ✓ servizio di assistenza, sviluppo e programmazione del portale istituzionale dellaAdsp www.porto.ancona, euro 23.424
 - ✓ servizio di gestione ed assistenza della piattaforma PCS - port community system , euro 22.296
 - ✓ incarico di verifica ed analisi dello stato di conservazione delle gru asservite alla darsena marche nel porto di Ancona, euro 45.676
 - ✓ incarico per prove ed indagini tecniche finalizzate alla verifica della vulnerabilità sismica del complesso immobiliare ex Tubimar nel porto di Ancona e incarico di verifica della vulnerabilità sismica, euro 49.078
 - ✓ incarico per servizio di analisi socioeconomica di impatto occupazionale del sistema portuale del Mare Adriatico centrale, euro 11.834

- ✓ incarico di redazione del rapporto ambientale relativo al piano di gestione dei rifiuti del porto di Ancona, euro 12.974
- ✓ servizio di revisione ed aggiornamento dei piani di gestione dei rifiuti per i porti di Ortona, Pescara, San Benedetto del Tronto, Pesaro, euro 30.500
- ✓ servizio di rilievo del sistema di gestione delle acque reflue nella zona del porto mercantile di Ancona (Darsena Marche e aree limitrofe), euro 32.988
- ✓ servizio per rilievo batimetrico su porzioni dello specchio acqueo portuale di Ortona, euro 8.975
- ✓ servizio di verifica della vulnerabilità sismica degli edifici già sede della scuola professionale e dell'Istituto sperimentale di R.F.I. nel porto di Ancona, euro 13.956
- ✓ incarico di manutenzione evolutiva con trasformazione della maschera del modulo Istat della piattaforma PCS (Port Community System), euro 6.344
- ✓ predisposizione dello studio di fattibilità per il conferimento della piattaforma PCS nella piattaforma PLN (Piattaforma Logistica Nazionale) euro 5.490
- ✓ servizio di redazione del regolamento per la gestione delle emergenze in presenza dei flussi di traffico mezzi e passeggeri nel porto di Ancona, euro 5.500
- ✓ incarico per prestazioni topografiche per riconfinazione catastale e contestuale mappatura dei sottoservizi nell'area già scalo Marotti nel porto di Ancona, euro 4.752
- ✓ incarico di redazione della pratica per la verifica dell'interesse culturale ex d.lgs 42/2004 relativamente all'edificio demaniale sede del mercato ittico nel porto di Ancona, euro 3.172
- ✓ incarico per stesura relazione tecnica di sicurezza, piano sanitario e piano di emergenza in occasione dell'evento "visite a bordo nave Vespucci" dal 4 al 7 ottobre 2019 nel porto di Ancona, euro 3.172
- ✓ incarico per predisposizione del piano di emergenza per l'evento "Italian Port Days" presso il porto antico di Ancona, per il giorno 26 maggio 2019, euro 2.257
- ✓ incarico per rilascio documentazione tecnica richiesta per la predisposizione della Scia allo stabile ex Tubimar, euro 3.660

- ✓ incarico per elaborazione di un regolamento disciplinante il transito e la sosta di merci pericolose nel porto di Ancona da applicare in sostituzione dell'Ordinanza n.2/2004, e per le attività di audit di compliance legislativa ambientale, euro 2.501
 - ✓ il servizio di informazione ai viaggiatori in transito nel porto di Ancona, mediante affissione di cartellonistica sulle pensiline municipali site nelle fermate dei bus di trasporto pubblico presso la stazione ferroviaria "Ancona centrale", euro 4.270
 - ✓ il mantenimento sulla tratta A14, in direzione sud, di cartello con indicazione per il porto di Ancona, euro 5.124
- per euro 8.541 i canoni di locazione, per l'anno 2019, di alloggi comunali per il personale della Capitaneria di Porto di Ancona a termini di Accordo del 1° febbraio 2002, sottoscritto tra l'Autorità Portuale di Ancona, la Capitaneria di Porto di Ancona e il Comune di Ancona, della durata di trenta anni rinnovabile con espresso provvedimento.
- per euro 325.275 le attività correlate a progetti europei in corso, di cui in particolare:
- ✓ Promares
 - ✓ Adri-Up
 - ✓ Intesa
 - ✓ Adri Green
 - ✓ Remember
 - ✓ Smart-C
 - ✓ Charge
 - ✓ New Brain

➤ ai trasferimenti che ammontano ad euro 216.135 e che riguardano:

- ✓ contributo al Comune di Ancona per il progetto P.I.A. (Progetto Inquinamento Atmosferico Ancona), euro 24.660, nell'ambito dell'Accordo siglato tra la Regione Marche, il Comune di Ancona e l'Adsp in data 28 dicembre 2018 e successivi Protocolli di Intesa.

L'Accordo si propone il fine di migliorare le conoscenze sull'esposizione della popolazione ai pollini allergizzanti e alla loro potenziale interazione con gli inquinanti atmosferici quali le polveri sottili.

E' previsto un approfondimento del quadro emissivo soprattutto quello relativo alle emissioni indotte dal traffico stradale e dalle attività portuali, in modo da acquisire una conoscenza dettagliata della localizzazione dei vari tipi di emissione e della loro variazione nel tempo, sulla base degli inventari ufficiali nazionali e locali e sulla base delle informazioni di dettaglio dell'Autorità Portuale.

L'intervento finanziario complessivo da parte dell'Autorità è stabilito in euro 60.000. Oltre alla somma suddetta, trasferita al Comune di Ancona, l'Ente ha sostenuto altre spese, per euro 35.340, con l'appalto del servizio inerente alla redazione dello studio propedeutico per la valutazione dei benefici ambientali nell'ambito del porto di Ancona, con particolare approfondimento del quadro emissivo locale.

- ✓ contributo alla Fondazione Scuola Italiana Logistico Portuale-SILP, per l'avvio di un percorso di studio atto ad offrire un ulteriore contributo all'Ente idoneo a definire un piano formativo alle specifiche esigenze rilevate per gli scali di competenza dell'Adsp (seconda fase attuativa prevista nel piano dell'organico del porto), euro 2.000. La prima fase ha riguardato lo studio inerente al lavoro nei porti italiani avente ad oggetto il Piano Organico del porto nelle Adsp nazionali con specifico approfondimento rivolto alla situazione presente negli scali Ancona e di Ortona.
- ✓ contributo alla Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica per l'organizzazione dell'assemblea pubblica 2019, tenutasi a Roma il 13 novembre 2019 sul tema "La logistica - costituzione materiale - del nuovo mondo. L'Italia nelle mappe del futuro", euro 5.000
- ✓ convenzione con il Comune di Ortona avente ad oggetto i servizi di pulizia e gestione rifiuti nel porto di Ortona fino alla data del 31.12.2019, euro 168.475

- ✓ contributo all'Associazione Stella Maris, per le attività inerenti la conoscenza dei profili professionali del porto e per la "Festa del Mare" edizione 2019, euro 7.700
- ✓ contributo all'Associazione Adriatico Mediterraneo per l'organizzazione del festival "Adriatico Mediterraneo edizione 2019, euro 3.000
- ✓ contributo all'Associazione Stella Maris, per le spese sostenute per la realizzazione di materiale informativo e didattico sul porto di Ancona, euro 5.000
- ✓ contributo in favore della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia - Consolato Regionale Marche, per l'evento "L'economia circolare - come sviluppare l'impresa 4.0", con intervento dell'Adsp, euro 300.

➤ ad altre spese correnti di cui, in particolare:

- ✓ euro 10.370 per il compenso per lo svolgimento del servizio di cassa dell'Ente.
Con delibera presidenziale n.37 del 27.2.2020, è stata approvata la documentazione di gara finalizzata all'affidamento, per la durata di cinque anni del servizio di cassa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, scaduto in data 31 dicembre 2018 e, successivamente, prorogato nelle more di avvio ed espletamento delle procedure di gara per l'individuazione del nuovo soggetto incaricato del servizio.
Con delibera presidenziale n.120 del 15.6.2020, al termine delle procedure di gara, il servizio è stato affidato, per la durata di anni cinque, alla Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, con sede legale in Siena.
- ✓ euro 7.302 per le commissioni per servizi finanziari
- ✓ euro 31.511 per la tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dovuta sui locali utilizzati dall'Ente e sugli spazi comuni ad uso dell'utenza portuale
- ✓ euro 49.680 per rimborsi vari connessi, in particolare, a conguagli e rimborsi di canoni demaniali
- ✓ euro 122.429 per i versamenti effettuati al bilancio dello Stato per le riduzioni imposte su talune tipologie di spesa meglio indicate nelle apposite tabelle sopra riportate.

✚ le spese impegnate in conto capitale ammontano ad euro 10.460.733.

Nel cap.211/10 "Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali", risultano spese per euro 3.341.427, di cui:

- voce "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico", euro 9.992

Trattasi di spesa sostenuta per la fornitura di bassorilievo artistico in bronzo per la dedizione della banchina n. del porto di Ancona al Santo Francesco

- voce "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" per interventi vari euro 3.331.435

tra i quali:

- adeguamento strutturale della banchina n.22 al porto di Ancona euro 2.015.696

Trattasi della realizzazione di nuove strutture sulla banchina esistente, interdetta in seguito a cedimenti e dissesti, che consentiranno l'utilizzo delle più moderne e pesanti attrezzature per la movimentazione di merci oggi presenti nel porto di Ancona.

I lavori sono stati consegnati a febbraio 2017 e ad oggi risultano realizzati per il 95% dell'importo contrattuale ammontante ad euro 4.286.228.

Il quadro economico dell'intervento ammonta ad euro 9.000.000, comprese le somme a disposizione.

Il finanziamento è garantito, per euro 4.000.000, dal contributo statale assegnato con il D.M.118/T e, per la differenza, da risorse dell'Ente, ivi comprese quelle relative al gettito Iva esercizio 2013.

- dragaggi e vasca di colmata (Accordo del 2009 rimodulato nel 2016) euro 837.801

L'Accordo siglato nell'anno 2009 fra l'allora Autorità Portuale di Ancona, la Regione Marche, il Comune di Civitanova Marche, il Comune di Fano, il Comune di Numana e l'Ispira, ha per oggetto "Dragaggi e sviluppo sostenibile delle aree portuali presenti nella Regione Marche". Le attività di progettazione e realizzazione degli interventi di dragaggio nel porto di Ancona e nei porti regionali, con conferimento in vasca di colmata e consolidamento dei piazzali a riempimento avvenuto, sono previste in euro 7.533.000 e il soggetto attuatore è individuato nell'Autorità di Sistema Portuale. La copertura dell'onere sopra indicato è garantita, per euro 2.657.500, da finanziamento della Regione Marche e, per euro 4.875.000, da fondi dell'Autorità. Alla fine dell'anno in esame risultano ancora disponibilità per circa 5,77 milioni di euro, vincolati nell'avanzo di amministrazione.

- impianto idrico alla banchina 26 porto Ancona euro 140.376

- **banchina rettilinea e fronte palancolato porto Ancona** euro 123.011

Con delibera n.82 del 6.5.2020, è stato aggiudicato in via definitiva, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese, "Sales spa, Cooperativa Muratori e Cementisti - CMC di Ravenna", l'appalto relativo all'affidamento dei "Lavori di 2^ fase delle opere a mare - Lavori di completamento e funzionalizzazione della nuova banchina rettilinea e dei piazzali retrostanti - 1° stralcio funzionale", per l'importo di euro 27.207.471,93. Il quadro economico dell'intervento ammonta ad euro 37.000.000, di cui circa 35.000.000 di fondi statali.

- **banchinamento del fronte esterno del Molo Clementino porto Ancona** euro 6.207

L'intervento mira al conseguimento, nella zona del porto dedicata prevalentemente ai traffici diversi da quelli mercantili, di una nuova banchina d'ormeggio della lunghezza pari a m 350,00 c.ca, che sia quindi idonea all'approdo delle grandi unità navali della moderna generazione. Per tale intervento, che si rivela dunque indispensabile onde mantenere nel porto di Ancona le condizioni infrastrutturali necessarie alla competitività nel mercato dei trasporti marittimi, è stata avviata nel corso dell'anno 2017, previa apposita deliberazione del Comitato Portuale, la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica successivamente sottoposto agli opportuni pareri nella conferenza di servizi preliminare convocata a dicembre 2018.

Nel mese di luglio 2019 il Comitato di gestione ha adottato la relativa variante localizzata ex art.22 - comma 6 - del D.Lgs. 169/2016 corredata del Rapporto preliminare ambientale redatto ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Nel mese di agosto 2019 è stata formulata istanza alla Regione Marche di verifica di assoggettabilità a VAS e nel mese di settembre 2019 la variante localizzata è stata trasmessa al Consiglio Superiore dei LL.PP. per l'acquisizione del relativo parere. Con parere reso ad ottobre 2019 la Regione Marche ha dichiarato assoggettabile a VAS la variante localizzata suddetta, mentre si è ancora in attesa dell'espressione del parere da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP..

Risulta completata la progettazione di fattibilità tecnico ed economica.

L'importo presunto dell'opera è di 22 milioni e i fondi, a meno di alcune somme già sostenute dall'Adsp, risultano da reperire.

- **escavo fondali a -14 mt. (antistanti la banchina rettilinea porto Ancona)** euro 77.342

L'intervento complessivo è stato rimodulato con riduzione delle superfici di dragaggio sulla base delle risorse finanziarie effettivamente disponibili che al momento corrispondono all'importo di € 4.500.000., come da Elenco Annuale dei Lavori Pubblici approvato con il bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Con istanza prot. 846 del 02.03.2017, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha chiesto alla Regione Marche l'autorizzazione all'immersione deliberata in mare e all'immersione in ambiente conterminato (vasca di colmata del porto di Ancona) dei materiali di escavo inerenti i fondali antistanti la Banchina n. 26 del Porto di Ancona, limitatamente ad una superficie di circa 90.000 mq. La Regione Marche in sede di conferenza di servizi ha chiesto l'aggiornamento di parte delle analisi ai sensi

del DM 173/2016. L'ARPAM, dopo aver effettuato le analisi previste, ha presentato in data 24.12.2018 una sintesi dei risultati con le conseguenti classi di qualità individuate. Detta sintesi assegna classi di qualità attribuite al sedimento coinvolto (C e D) non compatibili con il rilascio dell'autorizzazione richiesta. Al riguardo, per la gestione delle classi individuate, servirebbe una vasca di colmata impermeabilizzata di capacità oggi non disponibile. Tuttavia si attendono gli esiti della convenzione stipulata con ISPRA, ARPAM e UNIVPM sopra citata per poter riprogrammare un nuovo piano di caratterizzazione ambientale dei sedimenti conforme al DM 173/2016. Per la copertura finanziaria della spesa, risulta apposito vincolo nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019.

- **adeguamento banchine 13-14 all'ormeggio delle navi traghetto porto Ancona** euro 18.486
Trattasi del raccordo dell'angolo tra le banchine nn.12 e 13 del porto di Ancona, di cui, nel mese di ottobre 2018, è stato consegnato il progetto esecutivo successivamente validato nel mese di dicembre 2019. Sono in corso le procedure di pubblicazione del bando di gara di lavori per un importo di euro 3.475.876,62.
Il quadro economico, la cui stima è stata aggiornata in euro 3.900.000, risulta finanziato da fondi statali assegnati con la Legge 166/2002 (circa 1,41 milioni di euro), da fondi dell'Ente e da entrate derivanti da Fondi perequativi per la differenza.
Per la copertura finanziaria, al netto di spese già sostenute, risulta apposito vincolo nell'avanzo di amministrazione di fine anno 2019
- **Demolizione parziale del molo nord porto Ancona** euro 3.984
Importo previsto di progetto, euro 5.200.000.
Fonte di finanziamento: Protocollo di Intesa del 2009 e D.M.118/T
La copertura finanziaria, al netto di somme già spese, risulta in apposito vincolo nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019.
- **Adeguamento strutturale molo Martello porto di Ortona** euro 57.983
L'intervento, rinviato dall'anno 2019 e il cui quadro economico ammonta ad euro 1.500.000, è inserito nell'elenco annuale 2020 dei lavori pubblici, e trova copertura finanziaria, al netto di somme già spese, nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019.

Nel cap.211/20 "Prestazioni di terzi per manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali", risultano impegnate spese per euro 5.924.479, di cui:

- | | | |
|--|------|---------|
| ○ Voce "Impianti - Manutenzione straordinaria su impianti di proprietà" | euro | 477.108 |
| ▪ Manutenzione straordinaria impianto wi-fi porto Ancona | euro | 414.826 |
| ▪ Interventi a apparecchiature di climatizzazione del terminal crociere e della biglietteria marittima | euro | 19.712 |
| ▪ Interventi vari connessi alla rete wi-fi porto Ancona | euro | 15.045 |
| ▪ Interventi alle apparecchiature radiogene presso il terminal crociere e presso il varco di Security V3 | euro | 12.645 |
| ▪ Fornitura e installazione di colonnine portaimpianti su pontile galleggiante al porto di Ortona | euro | 6.624 |
| ▪ Adeguamento dei sistemi di gestione automatica degli accessi dell'area ex Scalo Marotti | euro | 6.474 |
-
- | | | |
|--|------|-------|
| ○ Voce "Altri terreni n.a.c. - Manutenzioni straordinarie" | euro | 9.443 |
| Intervento di demolizione di manufatti e fabbricati in calcestruzzo e non, insistenti su una porzione dell'area già Scalo Marotti nella zona portuale di Ancona. | | |
-
- | | | |
|--|------|-----------|
| ○ Voce "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" per interventi vari | euro | 3.193.470 |
|--|------|-----------|
- tra i quali:
- | | | |
|---|------|--------|
| ▪ Adeguamento porzione lato sud-ovest del padiglione già Tubimar Ancona per allestimento di presidi operativi per i controlli sanitari di frontiera sulle merci in importazione (PIF) | euro | 68.617 |
|---|------|--------|
- Con delibera Presidenziale n.48 del 18.3.2020 è stato disposto l'affidamento dei lavori di "Adeguamento di una porzione lato sud-ovest del padiglione già proprietà "Tubimar Ancona Spa" ai fini dell'allestimento dei presidi operativi per i controlli sanitari di frontiera sulle merci in importazione" nel porto di Ancona, al costituendo raggruppamento temporaneo d'impresa "Elettro Stella srl, di Monsampolo del Tronto

(AP) - Mannocchi Luigino srl, di Montalto delle Marche (AP), per un importo complessivo, a corpo e a misura, di euro 1.672.025,87.

Importo del quadro economico, euro 2.400.000.

Finanziamento statale per euro 2.200.000 (Art.18/bis della legge 84/94, annualità 2016 - Accordo Procedimentale n.3923 del 7.2.2017 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e fondi propri dell'Ente per la differenza di euro 200.000.

Risultano vincolate, nell'avanzo di amministrazione di fine 2019, somme di euro 2.163.163, al netto di quanto già sostenuto.

- | | |
|--|--------------|
| ▪ Manutenzioni varie a strade, piazzali, impianti idrici, elettrici, fognari,
di Security, banchine, parabordi, manufatti | euro 190.000 |
| ▪ Manutenzione alle sovrastrutture stradali del molo Rizzo e Nuova Darsena | euro 125.645 |
| ▪ Interventi competenza dell'Adsp nell'ambito del Progetto ITI Waterfront Ancona | euro 400.000 |
| ▪ Installazione anelli ormeggio banchina sud porto di Pescara | euro 1.743 |
| ▪ Sostituzione torri faro porto Ancona | euro 9.535 |
| ▪ Realizzazione nuova rampa banchina 14 porto Ancona | euro 22.690 |
| ▪ Potenziamento infrastrutture esistenti per alloggiamento impianti e tecnologie | euro 106.995 |
| ▪ Interventi a sostegno intermodalità - cinta doganale porto Ancona | euro 193.606 |

In data 11/07/2016, è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica che contempla, nella zona della darsena Marche, i seguenti interventi:

- delocalizzazione dell'esistente varco doganale di accesso e creazione di un nuovo percorso veicolare a raso;
- prolungamento, sino alla lunghezza massima di m 550,00 ÷ 600,00, dell'esistente fascio di binari ferroviari cosiddetto di appoggio.

Detti interventi si rivelano indispensabili onde consentire, per non perdere le condizioni di competitività nel mercato dei trasporti, l'accesso nella zona doganale del porto dei convogli ferroviari nelle lunghezze per gli stessi ammesse, convenzionalmente, lungo le linee di circolazione nazionale.

Per l'intervento in questione, nel corso dell'anno 2017, è stata svolta la procedura di selezione ad evidenza pubblica volta all'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva nonché per il servizio di direzione dei lavori, nell'ambito della quale è risultata aggiudicataria dello stesso servizio la "Abacus s.r.l." di Pacciano (Pg), con la quale, quindi, è stato stipulato l'apposito contratto d'appalto in data 21/12/2017 (rep. n. 1225/2017, reg. n. 9/2017).

Nel corso dell'anno 2018, sono stati condotti studi ed attività propedeutiche alla progettazione definitiva che, alla data del 31/12/2018, risulta compiuta e prossima alle connesse istruttorie autorizzative e di approvazione di legge.

Nel corso dell'anno 2019, sulla base del progetto definitivo, sono state dunque avviate le procedure autorizzative di legge, in particolare:

- intesa Stato-Regione per accertamento della conformità delle opere agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi ex D.P.R. 383/1994;
- approvazione da parte della "Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.";
- approvazione del Comitato Tecnico Amministrativo (C.T.A.) presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ex art. 215 D. Lgs. n. 50/2016 ss. mm. ii.;
- parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici finalizzato all'adeguamento tecnico-funzionale del vigente Piano Regolatore Portuale.

Alla data del 31/12/2019, le suddette procedure autorizzative risultano ancora in corso, stante la complessità amministrativa del caso legata alla variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Ancona ed all'adeguamento tecnico-funzionale del vigente Piano regolatore Portuale ex Legge n. 84/1994 ss- mm. ii. ove le opere da realizzare si configurano.

La spesa, relativa al 1° lotto, previsto in euro 1.300.000, trova copertura, al netto di somme già spese, nella parte vincolata dell'avanzo di Amministrazione di fine anno 2019.

▪ Restauro conservativo porzione cinta muraria porto San Benedetto del Tronto	euro 21.655
▪ Rifacimento pavimentazione ex Tubimar porto Ancona	euro 794.280
▪ Demolizione edificio in stato di incompiuta alla Nuova Darsena porto Ancona	euro 637.052
▪ Ristrutturazione edificio sede mercato ittico porto Ancona	euro 223.623

Al momento è in corso l'attività relativa alla progettazione esecutiva.

Importo del quadro economico, euro 2.500.000.

Per la copertura finanziaria della spesa, risulta apposito vincolo nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019. E' previsto l'utilizzo di fondo perequativo statale.

▪ Vasca colmata porto di Pesaro (opere e studi preliminari)	euro 31.367
▪ Vasca colmata porto di San Benedetto del Tronto (opere e studi preliminari)	euro 41.600
▪ Manutenzione scogliera protezione molo nord porto Ortona	euro 40.042
▪ Opere di gestione dei sedimenti di dragaggio	euro 104.700
▪ Manutenzione straordinaria impianto antincendio ex Tubimar porto Ancona	euro 147.488

- Voce "Contributi agli investimenti a Regioni e Provincie autonome" euro 1.160.000

Trattasi delle residue somme da erogare alla Regione Abruzzo per le attività di dragaggio del porto canale di Pescara e del contributo all'attività di caratterizzazione dei sedimenti allo scopo di individuare un'area a mare per i sedimenti di dragaggio. Protocollo ricognitivo e di coordinamento sottoscritto in data 13 settembre 2017 e relativo addendum sottoscritto in data 11 aprile 2019, avente ad oggetto "Porti di Pescara e Ortona - Interventi Masterplan Abruzzo"

- Voce "Contributi agli investimenti ai Comuni" euro 1.084.458

 - Protocollo di Intesa del 31.3.2016 sottoscritto con i Comuni di Ancona e Falconara, per cofinanziamento di interventi, rispettivamente, di riorganizzazione della viabilità nella zona Torrette di Ancona, e di risanamento conservativo e di ampliamento dei sottopassi pedonali di accesso agli arenili. euro 1.000.000
 - Convenzione stipulata in data 2 luglio 2019 con il Comune di Falconara per interventi di manutenzione straordinaria, di miglioramento dell'accesso al pubblico demanio euro 20.000
 - Reiscrizione a bilancio di una parte di contributo già assegnato al Comune di Falconara con Protocollo di Intesa del 21 dicembre 2009, ma cancellato dal bilancio dell'Adsp in quanto la predetta Amministrazione non aveva presentato la documentazione di spesa. La rendicontazione delle ultime spese sostenute (negli anni 2014-2015 e 2016) è stata presentata in data 2 luglio 2019: da ciò, previa variazione di bilancio (la n.1/2019), è stata reiscritta la somma da erogare. euro 64.458

Nel cap.211/30 "Azioni per lo sviluppo strategico del porto - studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica", risultano spese per euro 335.824, in particolare per:

- Piano Regolatore di Sistema Portuale euro 23.371
 Per l'affidamento del servizio tecnico inerente la redazione ed il supporto tecnico specialistico per l'approvazione del Piano Regolatore di sistema portuale, è stata espletata una prima gara che, per la mancanza di offerte valide, è stata dichiarata chiusa, come preso atto con delibera presidenziale n.243 del 23.12.2019.
 Con successiva delibera presidenziale n.63 dell'8 aprile 2020, è stato avviato un nuovo procedimento amministrativo per l'affidamento del Servizio finalizzato all'affidamento del servizio tecnico inerente alla pianificazione, al rapporto ambientale (VAS) di cui al d.lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii., ed al coordinamento tecnico-scientifico del Piano Regolatore di Sistema Portuale (PRSP) del Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e del supporto tecnico specialistico necessario per giungere all'approvazione del Piano Regolatore di Sistema Portuale e, quindi, in tale ambito agli aggiornamenti dei PRP dei singoli porti di competenza, ai sensi della Legge 84/94 e ss.mm.ii., oltre quanto necessario per l'aggiornamento del Documento di Pianificazione Energetica Ambientale del Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale emesso dall'Adsp nel dicembre 2019.
 L'importo del quadro economico dell'appalto in esame, è determinato in euro 3.000.000, di cui euro 2.589.899 per l'espletamento del servizio ed euro 410.101 per le somme a disposizione.
 Per la copertura finanziaria della spesa, risulta apposito vincolo nell'avanzo di amministrazione al 31dicembre 2019.
- Attività connesse e ai progetti europei euro 176.478
 (Charge, New Brain, Remember, Promares)
- Realizzazione dello studio presentato durante l'evento "Adriatic Sea Forum - Cruise Ferry, sail and yachts", finalizzato ad approfondire i trend di mercato anticipando opportunità e sfide per il settore euro 24.400
- Incarico di supporto amministrativo, organizzativo e legale al Rup per la gestione delle procedure di gara nell'ambito dell'Accordo Quadro per i lavori edili e stradali da effettuarsi negli ambiti demaniali dei porti di sistema euro 4.160
- Incarico per la redazione del Capitolato Tecnico di Appalto per la valutazione dei rischi dell'area portuale di Ancona e la stesura del Piano di Emergenza Integrato euro 42.657
- Incarico di analisi socioeconomica degli stakeholder territoriali nell'ambito del processo di trasformazione del porto di Ancona euro 30.500
- Incarico di "Analisi, strategia ed action plan per la comunicazione, l'informazione e il wayfinding pedonale del porto di Ancona", nell'ambito delle attività previste

dall'iniziativa "Welcome to Ancona", cofinanziata dalla Regione Marche, dal Comune, dalla Camera di Commercio e dall'Adsp

euro 34.258

Nel cap.211/40 "Interventi in materia di Security", sono registrati gli oneri per la fornitura ed installazione di apparecchiature di videosorveglianza nella sala operativa dell'Ente, di euro 39.430.

Nella categoria 2.1.2. "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche", risultano spese per euro 758.130 relative:

- ad acquisti di attrezzature, anche per la sicurezza in ambito portuale, di impianti, di apparati di telecomunicazione, di tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile, di postazioni di lavoro, di macchine per ufficio e varie, euro 284.176

- ad acquisti di software (compresa la manutenzione evolutiva), euro 473.954

E' compreso, in particolare, il servizio di implementazione di un sistema intelligente ed autonomo di tracking & recognition per la messa in sicurezza delle aree doganali e delle arterie viarie ad esse connesse, destinato ai mezzi in sbarco ed imbarco sulle navi traghetto al porto di Ancona. L'importo di affidamento (nell'anno 2018) è pari ad euro 462.759 Iva compresa, di cui euro 368.827 risultano contabilizzati nell'anno in esame per le prestazioni rese in tale esercizio 2019.

E' compresa, altresì, la spesa di euro 22.311, corrispondente alle prestazioni rese nel 2019, per la fornitura (affidata nel 2018) del software denominato "Zeno Office" e relativa implementazione per la digitalizzazione del territorio e delle infrastrutture del porto di Ancona.

E' inclusa, inoltre, la spesa di euro 35.990, per la fornitura di un software per la gestione informatizzata delle procedure di richiesta, gestione e rilascio delle autorizzazioni del transito dei trasporti eccezionali per i porti di Ancona e Ortona.

E' stata affidata, inoltre, la manutenzione tecnica ed evolutiva del software "Welcome to Ancona" funzionale al traffico dei passeggeri nel porto di Ancona (euro 11.712).

Nella categoria 2.1.5. "Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio", risultano spese per euro 58.442, di cui euro 56.532 sono relativi alle somme destinate ai Fondi Pensione e all'imposta sostitutiva sul TFR, mentre euro 1.910 riguardano il TFR liquidato al personale cessato dal servizio.

Le spese per partite di giro ammontano ad euro 2.447.708 e, per il dettaglio, si rinvia, oltre che allo schema di rendiconto finanziario, a quanto detto relativamente alle entrate per partite di giro.

La gestione dei residui:

Con il rendiconto dell'esercizio 2019 sono eliminati alcuni residui, sia attivi che passivi, per l'importo, rispettivamente, di euro 251.040,56 e di euro 17.655,84.

Per la cancellazione si è tenuto conto del grado di esigibilità delle partite.

Le eliminazioni della parte attiva riguardano, in particolare:

- canoni demaniali, per euro 65.907,06
- recuperi e rimborsi, per euro 38.000,14
- proventi di autorizzazioni per operazioni portuali, per euro 14.375,41
- proventi per traffico passeggeri, per euro 12.597,10
- proventi per traffico automezzi, per euro 5.748,38
- contributo della Regione Marche, per euro 2.000,00
- contributo statale relativo a Protocollo di Intesa di cui al D.M. 7537/7538 del 21/11/02, destinato alla costruzione di una nuova sede servizi tecnico-nautico per il corpo piloti e gruppo ormeggiatori, per la parte non utilizzata, per euro 111.887,27.

I residui attivi sono iscritti fra i crediti dello Stato Patrimoniale, al valore nominale rettificato dell'importo del fondo svalutazione che tiene conto della possibile inesigibilità.

Per quanto riguarda i residui passivi, la cancellazione è relativa, prevalentemente, ad economie di spesa su forniture, servizi e opere.

La gestione dei residui è più dettagliatamente esposta negli allegati al presente bilancio denominati "Riepilogo residui attivi" e "Riepilogo residui passivi", dove sono riportati, per ciascun capitolo di entrata e di uscita, l'anno di provenienza del residuo, la consistenza all'inizio dell'esercizio, le somme incassate/pagate, le somme eliminate e le somme da incassare/pagare alla fine dell'anno.

Conti d'ordine, voce 3.0.0.00.00.00.000 - Piano dei Conti Integrato - Allegato 1.3 - Piano Patrimoniale.

All'interno della sezione "Conti d'ordine" del Piano Patrimoniale (del Piano dei Conti Integrato di cui al decreto 1° ottobre 2013), sono allocati gli impegni di spesa a cui corrispondono prestazioni non rese alla fine dell'esercizio e, più precisamente, nella voce 3.1.1.101.02.00.000 "Impegni finanziari per costi anno futuro" gli impegni di parte corrente e nella voce 3.1.1.01.03.00.000 "Impegni finanziari per investimenti da effettuare" gli impegni in conto capitale. Entrambe le voci sono collegate alla contropartita "Creditori per impegni finanziari" voce 3.1.1.01.04.00.000.

Alla fine dell'anno 2019 risultano registrate nei suddetti conti d'ordine somme per complessivi euro 2.374.826,99, di cui euro 414.379,25 per spese correnti ed euro 1.960.447,74 per spese in conto capitale.

Come già accennato più sopra, con tale modalità di registrazione, gli impegni rimangono imputati al bilancio dell'annualità in cui sono registrati e costituiscono residui passivi del rendiconto finanziario, mentre confluiranno fra i debiti dello Stato Patrimoniale solo al concretizzarsi della spesa (esecuzione della prestazione) secondo i principi di contabilità.

Per effetto di quanto sopra, i residui passivi risultanti nel rendiconto finanziario per l'anno 2019 ammontano ad euro 9.344.801,39, mentre i debiti risultanti nello Stato Patrimoniale allegato al predetto rendiconto ammontano ad euro 6.969.974,40: la differenza, di euro 2.374.826,99, corrisponde alle somme registrate nei Conti d'Ordine.

Contributo compensativo canone Fincantieri

Con riferimento al contributo compensativo del canone Fincantieri incassato nell'esercizio 2001, si riporta l'ammontare della somma indisponibile, a fine anno 2019, compresa nel fondo cassa esistente nella medesima data.

Ammontare del fondo cassa al 31.12.2019	euro	94.875.463,22
---	------	---------------

di cui contributo compensativo del canone Fincantieri
relativo al periodo 2020-2022, non disponibile ai sensi
della Legge 522/99 e Legge 88/2001

euro	611.225,68
------	------------

Si rammenta, per opportuna memoria, che negli atti ministeriali di assegnazione del contributo compensativo del canone dovuto da Fincantieri, è stabilito che il contributo, seppur versato interamente e subito, poteva essere utilizzato dall'Ente, per l'importo annuale di euro 212.271,99 (corrispondente al canone annuale). E' stata pertanto elaborata idonea procedura contabile con la quale il contributo versato è stato accantonato fra le partite di giro, dalle quali viene prelevata la somma corrispondente alla annualità per trasferirla alle entrate correnti. L'operazione avviene entro il mese di febbraio di ciascun anno, mediante emissione di mandato e di reversale di pari importo.

Il presente bilancio, si compone dei seguenti principali documenti:

- Rendiconto finanziario decisionale secondo lo schema del DPR 97/2003
- Rendiconto finanziario gestionale secondo lo schema del DPR 97/2003 e con le voci del Piano dei Conti Integrato
- Situazione amministrativa
- Relazione dell'Ente
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- Situazione dei residui
- Prospetti relativi ai dati SIOPE+
- Verifica di cassa al 31.12.2019
- All.6 al Decreto 1° ottobre 2013 "Classificazione della spesa per missioni e programmi"
- Conto economico relativo all'intera attività dell'Ente (istituzionale e commerciale)
- Stato Patrimoniale
- Conto economico relativo alla sola attività commerciale di gestione della Stazione Marittima dei passeggeri, che l'Autorità di Sistema Portuale svolge in forma diretta ai sensi dell'art.23 della Legge 84/94 e per la quale è tenuta apposita contabilità separata economico/fiscale
- Nota integrativa
- Elenco dei contenziosi
- Rendiconto secondo gli schemi del Decreto 1° ottobre 2013 con esposizione delle voci di entrata e di spesa secondo il solo Piano dei Conti Integrato

Il Responsabile della Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio
Rag. Marisa Bontempì

Il Segretario Generale
Avv. Matteo Paroli

Il Dirigente Amministrativo ad interim
Avv. Matteo Paroli

Il Presidente
Rodolfo Giampieri